

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vicolo di Frampere N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati vari e
scopo del giornale per ogni linea e
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
sent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni base che si spediscono a rich. e l.
Avvisi in IV pagina presso editrici.

Direzione
Udine, Vicolo di Frampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 15 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
sent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si
intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
e i pioghi non affrancati.

Anno VII — N. 128

Nonne inuunt animos laudes quas carmina inuunt:
In cruce signatos tura quodama tegant?

Omnes ergo simul eructa obstringamur amor:
Quae vinct muzzam, vinct et ipsa modo.
Pavzus Archiep. Utinam

Mercoledì 6 Giugno 1906

Pensionati cattolici universitari

Molti giovani, partiti dalle native borgate
verso le città per intraprendere gli studi
superiori ne sono ritornati senza aver nulla
studiato, o ben poco col cuore guasto, l'a-
nimo corrotto, la coscienza agitata e tri-
ste: molti babbi e mamme, che agli stu-
di dei figli dedicarono tutte le loro so-
stanze e sacrifici eroici, confortati da
liete e grandi speranze, si trovarono spes-
so coll'aver tutto — gli averi ed i figli
— tristemente perduti.

A questi fatti, che si ripetono tuttavia
con maggiore frequenza, si è sempre
fatto il viso addolorato, si è sentita sem-
pre la mente impensierita, e... si è sem-
pre un po' finito con l'incrociar le braccia
e buttar fuori esclamazioni e sospiri,
che potevano essere l'espressione dell'a-
nimo, ma che proprio nulla rappresen-
tavano contro il male.

Si è pensato che un giovane, giunto
in una città ove nessuno è a limitare la
sua libertà, a rimanere i pericoli cui
va incontro, a purificare l'ambiente in cui
l'avvolge, ad estirpare gli errori cui la
sua mente va assomigliando, a dare infine
l'immovibile consiglio che sia guida sag-
gia e sicura, diventa facile preda dei
compagni perversi e facile vittima del-
l'errore, delle passioni e del vizio, che
avvelena l'esistenza e porta alla rovina.

Ma quando, davanti alla constatazione
del fatto doloroso, si è seriamente cer-
cato il rimedio efficace?

Un buon tentativo, che anche promette
buona riuscita, l'abbiamo oggi, e noi lo
annunziamo ai nostri lettori con intima
e profonda compiacenza, sperando che
essi non vorranno negare il loro aiuto
ad una istituzione così necessaria come
benemerita.

A Padova, dove, per il decreto mi-
glioramento dell'Università, molti gio-
vani accorrono da ogni parte d'Italia,
la Società Francesco Petrarca — costituita
da alcuni signori cattolici desiderosi del
vero bene della gioventù — hanno pro-
messo la istituzione del primo Pensionato
cattolico universitario.

A quale scopo?

Il Pensionato — leggiamo in una cir-
colare del Comitato promotore — il cui
edificio circondato da giardini e da parco
spazioso, è ora in costruzione, accoglierà
nel prossimo anno scolastico, verso mo-
dica retta, gli studenti universitari di
qualsiasi facoltà. — O' tre all'alloggio in
camere separate, corrispondente ad ogni
più severa norma igienica essi avranno a
propria disposizione ampie sale per la
lettura, per la conversazione e per gli
onesti ritrovi.

Il vitto sarà abbondante e salubre, e
l'orario delle mense verrà regolato in
funza da permettere agli studenti di fre-
quentare con tutto agio le lezioni dell'U-
niversità.

Non è però da confondere il Pensionato
con un collegio-convitto.

Ad imitazioni di quanto si pratica al-
l'estero, salvo poche e giudiziose norme,
esso indirizza i giovani studenti con larghi
criteri, ispirati ad una ben intesa ed ampia
libertà. Il fine, che con esso si vuol rag-
giungere, è di far modo ai giovani on-
esti, di trovarsi in buona compagnia anche
durante il corso degli studi superiori, di
aiutarli ad evitare i pericoli che ne insi-
stano la sanità ed il buon costume, di
offrir loro una guida sicura sia negli
studi, sia in materia di religione e di
morale.

Preparare alla diletta nostra patria ma-
gistrati integerrimi, docenti onesti profes-
sionisti coscienti: ecco lo scopo che si
prefigge l'Opera dei pensionati cattolici
universitari, a cui debbono far plauso
quantità in Italia amano i giovani, e so-
prattutto i padri di famiglia, che troppo
spesso, dopo lunghe trepidazioni, si veg-
gono ritornare dalle Università i figli
guasti e corrotti.

E' troppo chiaro che nelle scuole uni-
versitarie si forma quella classe diri-
gente, da cui dipende, nella massima sua
parte, il risanamento della società: per-
ciò il compito che si propone la Società
Francesco Petrarca riguarda un bene
universale, al conseguimento del quale
è un dovere per tutti il concorrere.

Sua Santità Pio X approvò la iniziativa
di Padova con queste parole, che qui
integralmente trascriviamo:

«Recomandiamo caldamente al ve-

nerando clero e ai diletti figli del laicato
il Pensionato universitario cattolico di
Padova in costruzione, primo esempio in
Italia di un'opera, che ci sta somma-
mente a cuore, persuasi che dalla buona
riuscita di coloro, che formeranno un
giorno la classe dirigente, dipenda nella
massima parte il risanamento della so-
cietà.

Auspice frattanto delle divine, grazie
impartiamo con effusione di cuore ai pro-
motori, ai collaboratori e benefattori del-
l'Opera l'Apostolica benedizione.

Pius Pp. X.

Altre lettere di schietto plauso e di in-
coraggiamento, scrissero gli eminentis-
simi cardinali Callagari, Ferrari e Bac-
cheri; il patriarca di Venezia, ed i vesco-
vi di Brescia, di Bergamo e di Cremona.
L'opera è santa ed il suo fine sublime;
ma, poiché a ciò non corrisponde l'ab-
bondanza dei mezzi, occorre, che tutti
quanti possono, diano l'obolo loro pronto
e generoso.

Il Comitato chiede poco: offerte da
lire 10 ciascuna. Ma chiede a tutti: da
tutti adunque venga accolto il suo ap-
pello e ad esso largamente corrisposto.

Così maestoso e benefico, sorgerà il
Pensionato cattolico universitario di Pa-
dova: così dopo di esso, altri potranno
sorgere nelle principali città, a costituire
efficaci mezzi di difesa, di garanzia e di
salvezza.

Veritas

AVVERTENZE — I. Il nome di coloro
che verseranno a fondo perduto 10 lire
sarà scritto in apposito Album, costante-
mente visibile nella sala d'ingresso del
Pensionato.

II — L'offerta di somme maggiori meri-
terà speciali memorie onorifiche, secon-
do l'importanza dell'offerta stessa.

III — Le offerte si ricevono dagli ap-
positi incaricati, o anche direttamente dal-
l'Amministrazione della società Padovana
Francesco Petrarca, alla quale pure potrà
chiunque rivolgersi per le opportune spie-
gazioni.

La disfatta dei socialisti

L'avanti canta vittoria per le elezioni
di domenica; ma ora comincian le do-
lenti note.

A BIELLA i socialisti hanno procla-
mato il ballottaggio tra Rigola socialista
e Bona costituzionale. Padronissimi; il
fatto si è che Bona è riuscito eletto con
200 voti di maggioranza. I moderati anzi
dichiarano di astenersi dal votare dome-
nica.

A PORTOMAGGIORE i socialisti hanno
proclamato eletto Ferrè. Padronissimi; il
fatto è che tra Ferrè e Ch'ozzi vi deve
essere il ballottaggio; e già si è ricorso alla
Camera.

A GUASTALLA i socialisti non procla-
mano il ballottaggio, non proclamano
nulla; mandano tutto alla Camera; ma
questa è certo che proclamerà il ballot-
taggio.

Insomma l'esito delle elezioni di do-
menica — reale e non quello voluto dai
seggi formati da socialisti è questo: tre
collegi (Belluno, Bialla, Castelnuovo)
conquistati; quattro collegi (Sciaves, Gua-
stalla, Carpi, Portomaggiore) da... con-
quistarsi a spese dei socialisti.

ABOLIZIONE delle Sacre Congregazioni per la disciplina regolare e per lo stato degli Ordini Regolari PIO PP. X MOTU PROPRIO

Alla Sacra Congregazione con somma
provvidenza costituita sugli affari dei
Vescovi e dei Regolari una duplice altra
ne aggiunsero i Romani Pontefici, nostri
Predecessori convenientemente alle ne-
cessità dei tempi.

Infatti Innocenzo XII, a conservare
nelle famiglie dei religiosi d'Italia l'integ-
rità della santa istituzione, il giorno 18
luglio 1695 con la costituzione *Sanctissimus*
erese la congreg. per la disciplina Rego-
lare; la quale Congregazione, oltre al
proprio mandato, quello cioè di mante-
nere invariata in Italia la disciplina in-
terna degli Ordini religiosi, ebbe il com-
pito di suggerire al Sommo Pontefice
opportuni consigli che mirassero a fo-
mentare e riparare quella stessa disci-
plina anche fuori d'Italia.

Pio IX poi, di felice ricordo, con un

decreto in data 7 settembre 1846 ristabilì
come straordinaria la Congregazione dello
Stato degli Ordini Regolari, che fondata da
Innocenzo X era stata levata da Inno-
cenzo XII, e volle che fosse suo ufficio
quello che già era stato della ricordata
Congregazione, instaurare la disciplina
negli Ordini religiosi per tutta la Chiesa
e fomentarla con nuovi decreti.

Ma, cambiate oggi le circostanze delle
cose e dei tempi, pare che non vi sia
più motivo, perchè queste due Congre-
gazioni continuino a rimanere distinte
dalla Congregazione dei Vescovi e Rego-
lari; che invece sia molto importante
che ad essa si riuniscano, affinché meglio
e più facilmente si disbrighino, serbato
l'ordine e il semblante delle cose, gli
affari di Religiosi. Tanto più, che la Con-
gregazione sopra la Disciplina regolare
ha il medesimo Cardinale Prefetto, e
comune con la Congregazione dei Vescovi
e Regolari è il Segretario: in quanto
alla Congregazione dello Stato degli Or-
dini regolari, essa ha già condotto felicemente
a termine gran parte del suo
mandato.

Pertanto, tutte queste cose naturalmente
considerate, Noi di moto proprio aboliamo
affatto e la Congregazione sopra la disci-
plina regolare e quella dello Stato degli
Ordini Regolari, e abolite le dichiariamo
e trasferiamo per sempre tutte le facoltà
delle medesime nella Congregazione dei
Vescovi e Regolari.

Pertanto quello che è decretato con
queste lettere, ratò e fermo per l'autorità
nostra comandiamo che sia, minuziosamente
ostando qualunque cosa in contrario.

Dato a Roma presso San Pietro il dì
26 maggio dell'anno mille novacentesimo,
terzo del Nostro Pontificato.

PIO PAPA X.

Note e commenti

Libero pensiero.

Discorriamo un po' ora che a Lione
se ne tiene il congresso. Se ci domandate
che cosa si intenda per libero pensiero,
vi rispondiamo che si intende la libertà
di opprimere i cattolici, e nulla più. Pare
incredibile, ma è così. Voi pittore o scul-
tore o architetto che siate, seguite — per
non apparire un pezzo — nel produrre
le vostre opere le leggi delle linee, delle
proporzioni, dei colori ecc. e voi siete e
rimanete libero pensatore. Voi filosofo
seguita le teorie di Schopenhauer, di
Nietzsche, di Ardigò ecc. e voi siete e ri-
manete libero pensatore. Voi vi siete dato
anima e corpo alla massoneria, al socia-
lismo, all'anarchia ecc. siete e rimanete
libero pensatore. Voi, per avventura, non
avete mai con la propria testa pensato,
siete e rimanete tanto più libero pen-
satore. Meno si pensa e più s'è liberi
pensatori. Tanto è vero che i liberi pen-
satori si trovano in massa tra gente che
con la propria testa non hanno pensato.

Voi invece seguite il cristianesimo e
la Chiesa e voi cessate di punto in bianco
di essere libero pensatore.

Non canzoniamo.

E non canzoniamo; tutt'altro. Diciamo
sacrosantissime verità. E, guardate, ag-
giungiamo anche dell'altro.

Voi impedite ai vostri dipendenti di
andare alla chiesa, di compiere i doveri
di religione; e voi siete e rimanete un
libero pensatore che rispetta la libertà
nell'altrui coscienza. Voi impedite ai vo-
stri dipendenti di bestemmiare, di profa-
nare la festa, di essere antireligiosi; e
voi diventate di punto in bianco un Tor-
quemada, un detrito medievale dannoso
alla libertà.

Di fatti al congresso del libero pen-
siero fu presentata lunedì da un gruppo
di Givogs una mozione chiedente di esclu-
dere dai congressi del libero pensiero
tutti quei delegati che non si obbligano
— tra l'altro — di impedire « ai loro
congiunti e discendenti diretti di com-
piere atti religiosi ». Vi pare?

Impossibile.

Ei è impossibile — dice la *Vita* —
che un cattolico, abbia libertà di coscienza.
Ei è vero; perchè un cattolico è ordi-
nariamente un uomo schiavo del buon
senso! Ma lasciamo questo; e vediamo
come la *Vita* dimostri questa impossibi-
lità. Parlando di Fogazzaro, essa scrive:
« Il Fogazzaro rispetta così poco, in sè
stesso, quella libertà da mettere la pro-

pria coscienza alla volontà della Congre-
gazione dell'Indice. »

Imaginate, dunque; volete lasciare o
credere libero nella sua coscienza chi
mette la propria coscienza alla volontà
della Chiesa? Ohibò! assurdo. La propria
coscienza si può misurare sulla coscienza
anarchica, ma xista, epicurea; si può sot-
toporla ai capricci del proprio io per
quanto incoscienze, si può livellarla su
la coscienza della... *Vita*; ma uniformarla
alla legge positivo-divina, no. Ed ecco
perchè un cattolico non può essere libero
pensatore: ed ecco perchè non si può
rispettare la sua libertà di coscienza!

Uno spirito ameno.

Vincenzo Morello — in giornalismo
Rastignac — è un libero pensatore.

Dalla *Tribuna* perciò egli insulta alla
coscienza dei cattolici, invoca leggi re-
strittive per la Chiesa e, a tempo perso,
difende i Murri. Un bello spirito gli'invia
perciò ogni giorno un biglietto di questo
tenore: « Io sono un cattolico, apostolico,
romano (sic) i tuoi articoli offendono la
mia religione e la mia coscienza: dunque
ho il dovere di impedirti di scriverti. Il
fine giustifica i mezzi! Perciò ti avviso
che escogiterò tutti i mezzi nessuno es-
cluso, anche i più abietti e i più villi
per raggiungere il mio fine ». Ed an-
nunzia i peggiori castighi materiali dal
bustone al pugnale.

Rastignac — al secolo Vincenzo Mo-
rello — passa con tutta... paura, i bi-
glietti alla questura; e non pensa che
quelli costituiscono per lui la più atroce
delle frontiere.

Libertà di pensiero! Libertà di coscienza!
Ma se costoro sono gli eterei violatori
della libertà di pensiero e di coscienza
negli altri?

Re Vittorio andrà ad Ancona.

Roma, 5. — Il re fece sapere al sin-
daco di Ancona, che egli insieme con
la regina si recherà il 24 corrente in
quella città per la posa della prima pietra
dell'ospedale Umberto I.

La direzione del "Momento".

Il giornale il *Momento* pubblica il saluto
del suo direttore avvocato Mauri, il quale
si ritira dalla direzione del giornale e il
saluto da Oreglia di Santo Stefano e di
Bocchialini già redattore dello stesso gio-
rnale, che ora ne assumono la direzione.
Ai colleghi il nostro saluto.

Sulla via della conciliazione

Si ha da Vienna, 5:

Il barone Beck ha costituito il nuovo
gabinetto, in cui entra anche l'elemento
ceco. Ieri, dopo il giuramento dei mi-
nistri, l'Imperatore disse al ministro
Pasek che l'entrata dei rappresentanti
del popolo ceco nel nuovo gabinetto è
opera patriottica, di cui è grato agli eze-
chi. Il Monarca assicurò il ministro che
nutrirà sempre i sentimenti più benevoli
per il popolo ceco. L'Imperatore dichiarò
quindi che si recherà in autunno a Praga
e vi farà un lungo soggiorno. Il sovrano
è intenzionato, in occasione del suo viag-
gio a Reichenberg, di fermarsi anche a
Kutenberg, per visitarvi i monumenti
restaurati.

L'Imperatore disse quindi al ministro
Prade di desiderare che fra tedeschi e
cechi si giunga ad un accordo.

BRAVI!

Milano, 5. — Con un discorso dell'on.
Pis si è chiuso il Congresso dei mili-
tari in congedo.

All'unanimità è stato votato un ordine
del giorno col quale il Congresso fa voti
che nelle questioni d'onore sia reso ob-
bligatorio il previo esperimento dei giuri,
augurando che conformemente al postu-
lato della moderna civiltà sia attuata la
abolizione del duello.

Grave accidente ferroviario

Vienna, 5. — Da Praga è segnalato un
grave accidente ferroviario: Presso Be-
lohrad una locomotiva, rimasta senza
freni, trascinò sei vagoni rovesciati per
un mezzo chilometro.

Dai vagoni sconquassati partivano urla
di spavento e di dolore. Fermato il treno
furono estratti dai rottami un morto, tre
moribondi e trentacinque feriti. Dei va-
goni postali per molte migliaia di corone
trovati sparsi sul binario.

L'avvenire degli italiani in America

Da un articolo di John Foster Carr,
pubblicato nell'*Illustrated Outlook*:

Non più il suonatore d'organetto, bensì
il bracciante è oggi il tipo più comune
e caratteristico degli italiani in America;
ma nell'idea popolare degli americani i
due tipi vengono ancora scambiati l'uno
per l'altro. Al pari dei messicani e degli
ebrei, gli italiani vengono qualificati con
ingiuriosi appellativi, e accusati di accat-
tonaggio, di delitti, di abbruttimento. E-
ppure, quei forti lavoratori, che per la
loro vita appartata non sono conosciuti
quasi affatto dal grande pubblico ameri-
cano, meritano una stima migliore.

Anzitutto, fra gli stessi italiani vi sono
enormi differenze determinate da ragioni
etnografiche, geografiche e storiche.

Queste circostanze rendono impossibile
l'emettere giudizi sommari sugli italiani
in generale.

Il bisogno di lavoratori in America.

Gli Stati Uniti hanno urgente bisogno
di lavoratori, e specialmente di braccianti:
così è che i nuovi arrivati trovano subito
lavoro.

Degli emigranti italiani che sbarcano
in America, quattro quinti sono maschi
fra i 15 e i 45 anni; più che quattro
quinti provengono dalle provincie meri-
dionali; fra i maschi, pure dei quattro
quinti è la proporzione dei braccianti.

I braccianti italiani emigrano a cen-
tinaia di migliaia in America, ma le loro
immense schiere vengono rapidamente
assorbite dalla popolazione americana
senza che ne abbiano alcuna perturba-
zione la pubblica quiete o il mercato della
mano d'opera. L'ultimo numero del *Bol-
lettino operaio degli Stati Uniti* pubblica
che, durante l'anno 1904, nonostante la
grande immigrazione italiana, i salari
quotidiani dei braccianti negli Stati li-
mitrofi allo sbarco di Ellis Island, presso
Nuova York, salirono da L. 6.65 a 6.95;
eppure, il 1904 non fu un anno eccezio-
nalmente prospero per le industrie ame-
ricane.

Dei braccianti sbarcati a Nuova York,
i più trovano immediatamente lavoro e
buoni salari senza allontanarsi più di 200
o 250 chilometri dalla metropoli. Le gran-
di imprese industriali che pullulano den-
tro e attorno a Nuova York, ossia quelle
che costruiscono gallerie e vie sotterra-
nee, acquedotti, ferrovie, tramvie, ecc.,
richiedono innumerevoli lavoratori. Le
sole case alveari (*tenements*) di cui venne
dall'Ufficio di edilizia autorizzata la co-
struzione fra l'aprile e il giugno del 1905,
costeranno, secondo i preventivi, 195
milioni di franchi. Questa cifra può dare
un'idea dell'immensa richiesta di mano
d'opera in Nuova York e dintorni.

L'italiano istruito ma senza un me-
stiere manuale è quello che ha minore
probabilità di far fortuna in America; e
quasi sempre lo si vede infatti vagabon-
dare per le trattorie economiche dei
quartieri italiani; il bracciante, al con-
trario, anche prima di partire dall'Italia,
sa quale lavoro lo attende e dove.

Per il loro spirito conservatore innato,
gli italiani meridionali costituiscono fra
i lavoratori immigrati la categoria più
fluttuante che gli americani conoscano.
Moltissimi di essi ogni anno restano in
America otto o nove mesi, poi ritornano
in patria. Più di 98.000 ritornarono in
Italia nel 1903, e più di 134.000 nel 1904,
evitando così la disoccupazione minac-
ciata da un temporaneo languire delle
industrie. E' difficile il calcolare quanti
degli italiani che sbarcano annualmente
in America vi restino permanentemente.

A ogni modo, però, si può dire con
certezza che fra coloro che restano i
braccianti analfabeti non sono mai anar-
chici, né fanno parte della *Mano nera*.
Individualmente il bracciante assai di
raro è qualcosa più che un buono stru-
mento di lavoro; egli è ignorante, ma
non è l'istruzione limitata al saper leg-
gere e scrivere un criterio sufficiente a
giudicare il carattere morale degli indi-
vidui. Per esempio, fra il 1° gennaio e
il 31 marzo 1905 in Nuova York vennero
arrestate 44.014 persone: di esse, soltanto
1175 erano analfabete, ossia poco più del
2.6 per cento, mentre in tutti gli Stati
Uniti la proporzione degli analfabeti è
del 10.6 per cento nell'intera popolazione,
del 4.6 per cento nella sola popolazione
bianca.

L'esorbitante richiesta di lavoratori delle categorie inferiori in America si spiega col fatto che le leggi di certi Stati, come quello di Nuova York, vietano ai giovanetti di lasciare le scuole prima dei 14 anni e finché non abbiano compiuto certi studi, terminati i quali, i giovani stessi disdegnano i lavori più grossolani, come quelli di scavare fogne e gallerie sotterranee.

Quindi, per questi lavori la mano d'opera viene reclutata fra gli analfabeti in paesi che abbiano un sistema scolastico meno progredito dell'americano.

Le buone qualità degli italiani.

Mentiscono coloro che denigrano i lavoratori italiani e li dicono una minaccia alla civiltà americana, perchè degenerati, indolenti, accattoni, propensi a delinquere, ecc. Se qualcosa di vero vi fosse in queste accuse, dovrebbe risultare in Nuova York, che conta 450.000 italiani, ossia poco meno di Roma. Ebbene, facciamo un confronto fra questi 450.000 italiani e i 1.300.000 irlandesi residenti a Nuova York.

Per cominciare dall'accusa di accattonaggio: nel 1904 il grande ricovero di mendicanti di Blackwell's Island ospitò 1564 irlandesi e soli 16 italiani. La mendicizia determinata facilmente suicidi: ebbero, nello stesso anno, si suicidarono 89 irlandesi e 23 italiani.

Il 1° maggio del 1902 vi erano a Nuova York 282.804 irlandesi e 200.549 italiani: quali delle due nazionalità dette in quell'anno maggior contributo alla statistica criminale?

Per ubriachezza vennero arrestati 7281 irlandesi e soli 513 italiani: dopo gli ebrei russi, gli italiani di Nuova York sono gli abitanti più sobri fra tutti. Per aggressioni vennero processati 284 irlandesi e 139 italiani; per furto 297 irlandesi e 174 italiani; per vagabondaggio 1300 irlandesi e 80 italiani; per furto con scasso 63 irlandesi e 57 italiani; per omicidio 50 irlandesi e 14 italiani.

I soli reati cui gli italiani, specialmente di certe provincie, sono veramente più propensi di ogni altro popolo, sono i reati di sangue senza premeditazione e per motivi di gelosia, di vendetta, o in rissa. Ma, nel complesso, gli italiani sono gente pacifica e ossequiosa alle leggi. La mafia siciliana è un'eccezione, e in America, se essa esiste, le sue gesta sono enormemente esagerate dalla fantasia popolare, come pure quelle della *Mano nera*.

In quanto all'abitudine della sudiceria rimproverata agli italiani, l'accusa è immeritata in gran parte. Gli ispettori dell'Ufficio delle case alveari (*tenements*) di Nuova York riferiscono che i *tenements* dei quartieri italiani sono i meglio tenuti fra tutti i fabbricati simili, e infinitamente più puliti di quelli dei quartieri israeliti e irlandesi. Uno dei tipici *tenements* italiani di Nuova York è abitato da 1075 famiglie, ma in condizioni non eccezionalmente disagiate, poichè ogni stanza non ha da contenere in media che da una a due persone.

Grazie alla recente legge americana sull'immigrazione, gli italiani che sbarcano in America al giorno d'oggi sono in complesso fisicamente più robusti e moralmente migliori del loro compatriotti reclusi negli Stati Uniti parecchi anni sono. E le scuole americane meglio organizzate che allora, i giardini e i bagni pubblici più numerosi, fanno sì che i ragazzi nati da italiani in America possano crescere e diventare uomini e donne utili sotto tutti gli aspetti alla società.

Gli operai italiani in generale sono docili, pazienti, leali, vigorosi, pronti d'ingegno, onesti, economici, operosi, temperanti e morali a tal punto che fra le loro donne è appena conosciuta la prostituzione: su 750.000 emigrati italiani sbarcati in America negli ultimi quattro anni, una sola donna è stata arrestata sotto quella imputazione. Lungi dall'essere la schiuma degli accattoni e dei delinquenti del loro paese, questi emigranti sono veramente il fiore di quelle classi agricole, godono di una robustezza ammirabile e hanno una prodigiosa volontà di lavorare.

Essi amano molto la loro patria, ma una vita diversa crea diverse abitudini, e queste, insieme all'atmosfera americana operano miracolosi mutamenti nei nuovi venuti. Anche gli irlandesi e i tedeschi incontrarono dapprima molta diffidenza in America; poi, poco a poco, sono saliti su per la scala sociale e industriale, hanno sposato americane e divennero anch'essi buoni cittadini americani.

Altrettanto faranno gli italiani, che di quella scala sono ancora al primo gradino.

UN VILLAGGIO INCENDIATO.

Innsbruck, 5. — Ieri un incendio distrusse in un'ora 28 case del villaggio di Sauer nella valle superiore dell'Inn. 32 famiglie sono senza tetto. Il danno materiale è gravissimo. Rimase preda del fuoco anche animali. Sembra che l'incendio sia stato appiccato dai bambini, giocando.

L'inchiesta sulle carni di conserva

Quello che si mangia L'uomo-bestia

Si ha da New-York, 5.

I commissari eletti dal presidente Roosevelt coll'incarico di procedere ad una inchiesta negli stabilimenti per la confezione della carne in conserva, e riferire poi intorno alle voci che da un po' di tempo corrono in America sulle condizioni igieniche in cui queste fabbriche si trovano, hanno presentato il loro rapporto che ieri sera venne consegnato al Congresso. Il contenuto del rapporto è certamente tale da confermare l'impressione prodotta dalle notizie che si erano sparse questo soggetto.

Le stalle ed i cortili dove vengono messi gli animali che si devono abbattere sono pieni di immondizie ed emanano odori pestilenziali.

I locali nei quali le carni vengono preparate per essere imbarcate sono costruiti in legno e la sporcizia vi abbonda. I pavimenti sono coperti di pezzi di carne, di grasso e di spazzature. La carne è ammucchiata in terra senza nessuna cura, gli operai la toccano con le mani sporche e spesso vi montano sopra camminando con le scarpe non certamente pulite. Gli operai non possono mantenersi un po' puliti perchè in queste case non vi sono nemmeno le vasche da bagno. Uomini e donne lavorano così in tale sporcizia nella carne che poi viene trasformata in salami.

Le misure sanitarie poi mancano o sono assolutamente insufficienti in questi stabilimenti. Il rapporto dimostra che gli effetti derivanti da un simile stato di cose sono demoralizzanti e che il modo con cui gli operai sono trattati è veramente deplorabile. Donne e fanciulli di ogni età lavorano entro stanze alla temperatura di 36 gradi Fahrenheit e artificialmente illuminate. I pavimenti sono umidi, spesso vengono inondati e gli operai devono montare sopra casse rovesciate per mantenersi in piedi. Gli operai lavorano dieci ore al giorno senza mai sedersi e prendono i loro pasti in quelle camere malsane senza il minimo riposo. I medici dicono che la tubercolosi infierisce in modo spaventoso fra tutti gli operai addetti a queste fabbriche e coloro che ne sono affetti non hanno nessun riguardo, e sputano per terra e anche sui mucchi di carne che deve poi essere preparata nelle scatolette. I commissari dicono: Noi abbiamo protestato, ma un ispettore notò che la carne viene cucinata e così si sterilizza, ma ciò non è assolutamente vero, poichè gran parte di quelle carni serve a far salami ed altri prodotti che sono venduti senza altra preparazione.

I commissari continuano, dicendo che la carne è mista a pezzi di corda sudicia e ad altri elementi estranei. Tutte le scatolette di carne in conserva portano scritto che furono ispezionate secondo le prescrizioni della legge votata dal Congresso del 3 maggio 1908 e che la qualità del prodotto è garantita, ma i commissari fanno rilevare l'ipotesi della scritta, perchè gli ispettori visitano gli animali ancor vivi e subito dopo uccisi senza preoccuparsi di guardare poi le scatolette. Il rapporto termina raccomandando di rendere obbligatoria la visita degli ispettori ad ogni fase della preparazione della carne, proibendo inoltre sulle scatolette la scritta sopra accennata, a meno che essa sia affissa dagli ispettori stessi, e fa voti che vengano adottate anche in America i sistemi di ispezione vigenti negli altri paesi.

Il rapporto ha prodotto profonda impressione, come pure i monti coi quali il presidente Roosevelt lo ha accompagnato. Si dice ora che sia nelle intenzioni dei proprietari di questi stabilimenti di corrompere i senatori perchè non venga approvato il bill che stabilirebbe un nuovo sistema di ispezione.

del 3 maggio 1908 e che la qualità del prodotto è garantita, ma i commissari fanno rilevare l'ipotesi della scritta, perchè gli ispettori visitano gli animali ancor vivi e subito dopo uccisi senza preoccuparsi di guardare poi le scatolette.

Il rapporto termina raccomandando di rendere obbligatoria la visita degli ispettori ad ogni fase della preparazione della carne, proibendo inoltre sulle scatolette la scritta sopra accennata, a meno che essa sia affissa dagli ispettori stessi, e fa voti che vengano adottate anche in America i sistemi di ispezione vigenti negli altri paesi.

Il rapporto ha prodotto profonda impressione, come pure i monti coi quali il presidente Roosevelt lo ha accompagnato. Si dice ora che sia nelle intenzioni dei proprietari di questi stabilimenti di corrompere i senatori perchè non venga approvato il bill che stabilirebbe un nuovo sistema di ispezione.

Una conferenza contro gli anarchici.

Parigi, 5. — Il *Petit Parisien* annuncia da Londra che re Edoardo vuol proporre una conferenza internazionale contro il pericolo anarchico.

Tale notizia viene però smentita. Le potenze si sono mostrate ridicole una volta; non occorre si mostrino anche una seconda volta. n. d. r.

Sanguinoso conflitto fra turchi e montenegrini.

Si ha da Scutari:

L'altra notte al confine turco-montenegrino, vicino a Vladine, i soldati turchi passavano il ponte sulle Zemi, quando videro in lontananza uno stuolo di montenegrini che si dirigevano verso la riva dello Zemi. I turchi fecero il segnale di uso, per invitarli ad allontanarsi, ma i montenegrini continuavano invece ad avvicinarsi. I turchi spararono alcune fucilate e in breve s'impegnò un fierissimo combattimento, che durò sei ore. Si afferma che siano caduti 250 montenegrini e molti turchi.

Fra i Governi turco e montenegrino vi è uno scambio vivacissimo di dispacci per questo nuovo incidente di confine. Sull'ascia, governatore di Scutari, è molto preoccupato di questi fatti e l'esercito fa qui preparativi seri per recarsi al confine.

SIAMO IN MARZO.

Salisburgo, 5. — Continua a piovere. L'inondazione recò gravi danni nei comuni di Mur, di Zoderhaus e di Santa Margherita. Da tutto il distretto si annunciano nevicate.

ORRIBILE DISGRAZIA

Parigi, 5. — Il capo stazione di Argon, presso Parigi, per fermare una donna che voleva passare il binario coi suoi due bambini, mentre il treno si avvicinava, fu travolto dalla macchina insieme con gli altri tre disgraziati. Rimase tutti uccisi all'istante.

DOPO L'ATTENTATO

L'uomo normale

Si ha da Madrid, 5:

L'autopsia del cadavere di Morales non rilevò alcuna anomalia nel suo organismo. La relazione, dice che il cervello è ben conformato; le circonvoluzioni sono tracciate nettamente, i lobi frontali sono prodigiosamente sviluppati. La zona motrice indica una grande impulsività. La sostanza grigia si trova in proporzioni normali. Nulla di particolare si è riscontrato nel cervelletto, nel bulbo e nel midollo spinale.

Si sono scoperte in un campo in vicinanza di Madrid le vesti portate abitualmente da Morales. Le scarpe dimostrano che Morales ha camminato attraverso i campi, ciò che fa supporre che egli dopo l'attentato si recò immediatamente in compagnia.

Autore dei due attentati.

Barcellona, 5. — La polizia ha scoperto che l'autore dell'attentato di Rue de Rohan a Parigi è lo stesso dell'attentato di Madrid.

Gli anarchici tramavano un altro attentato?

Londra, 5. — Telegrammi da Madrid recano: Si assicura che poche ore prima della rappresentazione di gala che si tenne l'altra sera, il ministro dell'interno ricevette una denuncia anonima nella quale si annunciava che gli anarchici erano riusciti a procurarsi biglietti d'invito per la serata stessa e che progettavano di lanciare nuove bombe contro il re di Spagna e i suoi ospiti principeschi. Il ministro dell'interno allora fece stampare nuovi biglietti di forma e di colore differente dai precedenti e li mandò a ciascuno degli invitati personalmente. Poi

ordinò di stabilire una sorveglianza strettissima nei dintorni del teatro e nel teatro stesso per impedire l'attuazione di un nuovo attentato.

La Scuola Moderna.

Barcellona, 5. — Nella perquisizione operata nella scuola Moderna nell'appartamento recentemente occupato dal Morales la polizia sequestrò degli opuscoli anarchici, delle fotografie di anarchici spagnoli ed esteri e di Morales stesso, cartoline e lettere.

Ieri sera si arrestò il direttore della scuola Moderna ove la maggior parte dei professori sono anarchici.

Contro tre sovrani!

Si ha da Londra, 5:

Il *Daily Express* ha da New York: Il corrispondente del *Sun* a Washington dice che i funzionari del servizio della P. S. americana hanno scoperto un complotto contro il Presidente Roosevelt, Re Edoardo e lo Zar.

Sessanta anarchici sono sorvegliati da parecchie settimane a Baltimora. Una dozzina si sono recati recentemente a Washington (Delaware) divenute un centro anarchico.

Il Governo federale sorveglia particolarmente la colonia anarchica di Patterson.

Gli anarchici a Londra Diabolico proposito.

Londra, 5. — Un redattore del *Daily Express*, che ha potuto penetrare in un club anarchico del centralissimo quartiere di Soho, un quartiere essenzialmente franco-italiano, narra nel suo giornale, che è ora stata stampata a Londra in

tutto la lingua una circolare, che è come una chiamata alle armi degli anarchici. Nella circolare si dice che soltanto la morte di tutti governanti può condurre alla felicità della razza umana.

Gli anarchici hanno dichiarato al giornalista, che essi non hanno niente da fare in Inghilterra. « Il vostro re, essi hanno detto, può star sicuro, come i vostri ospiti reali. Operare in Inghilterra sarebbe come gettar via la tavola di salvezza. Londra è un rifugio, è il nostro unico rifugio ».

Il redattore poi segnala un fatto veramente strano:

« Questi pezzi, egli dice, parlando degli anarchici, pretendono che spargendo qualche flagello tra l'umanità si possa raggiungere la redenzione sociale. Vi è un anarchico a Londra che è particolarmente abile nella preparazione dei germi patogeni ed un suo camarata accennava oscuramente a quello che si potrebbe fare con un solo tubetto di bacilli della peste ».

Un congresso anarchico

Si ha da New-York, 5:

Il *New York Sun* ha da Chicago: Un congresso anarchico a cui prendevano parte dei compagni venuti da tutte le parti dell'Europa e degli Stati Uniti, deve avere luogo a Chicago.

Durante il loro soggiorno in questa città gli anarchici esteri ospiteranno all'Organizzazione anarchica di Chicago.

Il congresso durerà cinque giorni e dovrebbe decidere le misure da prendere per propagare in tutto il mondo le idee anarchiche.

La vigilanza sugli anarchici a Napoli.

Napoli, 5. — In causa del risveglio anarchico verificatosi, come in tutte le altre grandi città, anche a Napoli, la questura non dorme. La notte scorsa due delegati con agenti della squadra politica operarono una perquisizione in una casa sospettata di Napoli. Benchè le perquisizioni non avessero dato alcun risultato, pure furono trattenuti finchè la luce completa non si faccia sul loro conto, due individui sospetti. Opuscoli, giornali sovversivi e qualche fotografia trovata nelle perquisizioni furono sequestrate. Ordini di maggiore sorveglianza furono dati allo scalo marittimo per l'arrivo dei piroscafi provenienti dalle Americhe o da Marsiglia.

L'esame delle bombe di Ancona.

Ancona, 5. — Il tenente colonnello d'artiglieria Gardini, venuto appositamente da Bologna, si è recato col giudice istruttore e col procuratore del Re in città della gre fu aperta una delle tre bombe.

Per questa operazione occorsero tre ore. L'involucro esterno era di cemento a rapida presa durissimo come pietra; dopo sopra un reticolato di ferro vi erano quaranta chiodi da ferrare i cavalli; sotto vi erano 250 pezzi di piombo.

Infine all'interno vi era una sostanza esplosiva che si crede fosse clorato di potassa, come la sostanza trovata in casa del Gabbianello. Sarà fatta una perizia chimica.

Alla bomba era attaccata una miccia. Il proiettile è giudicato capace di uccidere molte persone ove esplodesse a breve distanza.

Dalla Provincia

Da S. Vito al Tagliamento

5 giugno.

Ritattivazione di treni

Fra dal primo giorno del corrente mese sono stati ritattivati due treni omnibus: quello delle 5.38 per Venezia, soppresso da otto anni circa, il secondo è quello delle 3.45 che conduce a Cesarea, il quale era stato soppresso da un solo anno circa.

Oltre ai suddetti treni funzionano tutti gli altri preesistenti.

I vantaggi che il pubblico ritrae dai due treni ripristinati, ed in ispecie da quello della mattina, sono considerevoli.

Latisana

5 giugno

Società allevatori del bestiame bovino.

E' sentito vivamente il bisogno di migliorare in questi paesi le bestie bovine. Un notevole vantaggio lo porterebbe già i foraggi più abbondanti e più ricchi di sostanze nutritive che ci offrono i prati artificiali. Occorre adesso compiere l'opera iniziata dai benemeriti Circoli agricoli di Latisana, Rivignano, Teor e S. Michele al Tagliamento procurando agli allevatori il mezzo di ottenere una razza migliore. Il prof. Bassi della Cattedra d'agricoltura del basso Friuli fece un giro di propaganda nei diversi comuni del distretto raccogliendo molte adesioni.

Nella prima domenica di Luglio si terrà qui a Latisana la riunione di tutti gli aderenti per formare la società, nominare il Consiglio d'amministrazione e una Commissione che si occuperà di avviare per l'acquisto di tori scelti che diano affidamento di piena riuscita del fine che la società si prefigge. Z.

Il nuovo Catechismo

Senza il relativo importo non si fanno le spedizioni.

Per opportunità degli acquirenti, poniamo qui i seguenti ragguagli:

Le prime nozioni costano cent. 5 la copia;

Il *Catechismo breve* cent. 10 la copia.

L'Amministrazione del *Crociato* esegue le spedizioni con tutta sollecitudine.

Una pacca postale p. e. di 200 *Piccole Nozioni*, ovvero di 55 copie del *Catechismo* — Prima parte — costa 60 cent. Gli altri gruppi in proporzione.

Il *Catechismo breve* legato, con dorso in tela cent. 25 la copia.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 7 — S. Roberto.

Fiere e mercati della provincia.

Gonars, Malano, Sacile, Cervignano e Portogruaro.

Deputazione Provinciale.

Seduta del 4 giugno.

Conto morale. — D. Scuse e approvò il conto morale 1905 dell'Amministrazione provinciale e quello dell'Ospizio degli Esposti da portarsi al Consiglio provinciale nella prossima seduta.

Nomina di infermieri. — Nomidò effettivi n. 16 infermieri del Manicomio provinciale col salario di L. 45 al mese, avendo compiuti i due anni di servizio e superato l'esame di idoneità.

Movimento dei manici. — Tenne a notizia la comunicazione dell'Ufficio circa il movimento dei manici nel mese di aprile 1906, dalle quali risulta che a 30 aprile u. s. si trovavano ricoverati nei vari manicomii a carico della Provincia n. 968 alienati e nel manicomio provinciale a carico proprio n. 55 dozzinanti.

La succursale di Ribis. — Nomidò una commissione per concretare d'accordo coi rappresentanti dell'ospedale di Udine l'attuazione delle opportune riforme nella succursale di Ribis.

Diapsis pentagona. — Espresse il parere che sia da procedersi alla dichiarazione d'infezione da *diapsis pentagona* del Comune di Zoppola.

Ponte sul Tagliamento. — Deliberò in massima circa la costruzione di un ponte in ferro sul Tagliamento fra S. Michele e Latisana.

Per il passaggio al livello fuori Porta Aquileia. — Incaricò il Presidente di partecipare alla riunione che si terrà nel Municipio di Udine in concorso col Sindaco e col Presidente della Camera di Commercio per trattare circa la costruzione di un cavalcavia o sottopassaggio alla ferrovia fuori Porta Aquileia.

Un telegramma a Giolitti. — Deliberò di spedire un energico telegramma a S. E. Giolitti relativamente all'avvocazione dello stato delle spese incombenti ed alla riforma del sistema tributario.

Autonomia della stazione agraria. — Si occupò sopra una proposta per rendere autonoma dall'Istituto tecnico la R. Stazione agraria di prova.

Deliberazioni varie. — Prese molte altre deliberazioni di ordinaria amministrazione specialmente relative al Manicomio ed all'Ospizio Esposti.

Per l'avvocazione delle spese allo Stato.

Il comm. Ignazio Ranier, Presidente della Deputazione provinciale, ha spedito a tutte le Deputazioni consorelle il seguente telegramma:

« Comunico a codesta Deputazione il testo di un telegramma oggi spedito a S. E. Giolitti e La invito ad associarsi telegraficamente al Ministro stesso. Con tutta osservanza.

Il Presidente

RENIER ».

Ecco il testo del telegramma inviato a Giolitti:

« Sua Eccellenza Giolitti

Roma.

Benchè non incoraggiata dalla risposta data dall'Eccellenza Vostra mediante Suo Segretario, nel 24 gennaio 1905, e malgrado nessuna risposta Onor. Sonnino, — la Deputazione prov. di Udine richiama l'attenzione E. V., ora che riassume Governo, su domanda di questa Provincia, cui si associarono tutte le altre del Regno, che vengono avocate Stato spese sua competenza, e sia concesso Provincia attingere anche proprietà mobiliare. E ciò fa perchè non si interpreti silenzio come abbandono giusta ed urgente domanda, perciò sollecito accoglimento Rappresentanze provinciali sono anzi decise di insistere con tutti i mezzi legali anche più energici.

Presidente Deputazione

RENIER ».

La grave disgrazia di ieri.

Da diverso tempo alla Banca Popolare Friulana si lavora per il riatto del locale. Assunzione dei lavori è l'impresa Della Marina, che ha alle sue dipendenze diversi operai-muratori. Ieri nel pomeriggio, uno di questi, certo Salvadori Luigi, d'anni 39 da Pasian di Pato, stava scaricando da un carro delle travi.

Una di queste scivolò dal carro e cadde sopra delle altre e rimbombando colpì il Salvadori alla faccia gettandolo violentemente contro il muro.

IN TRIBUNALE

Presiede il Giudice Zanatta. Giudici Manara e Cano-Serra. P. M. Toscani. Part. Civile avv. Cavarzerani e Driussi. Dif. avv. Bortolotti e Levi.

Reato di stampa.

Il presidente nob avv. Zanatta prima di incominciare lo svolgimento della causa, fa le pratiche per un accomodamento fra le parti. L'avv. M. Ciriani dimostra come egli fu fatto segno ad ingiuriosi attacchi da parte del Friuli, si dichiara pronto a recedere dalla querela purchè il direttore del giornale declini i nomi dei corrispondenti autori di tali articoli.

Apollonio. Io ho dichiarato anche in istruttoria che non sono per nulla disposto a declinare i nomi dei miei corrispondenti, ammesochè essi stessi non mi autorizzino a fare ciò.

Ciriani. Ebbene rimettiamo il processo alla due pomeridiane, e così avrà il tempo di interrogarli.

Apollonio. Non mi è possibile di farlo nemmeno in due giorni.

INTERROGATORIO.

Apollonio Garibaldi. Dichiaro che pubblicando questi articoli non intendeva di ingiuriare l'avv. Ciriani. Apprese dai suoi corrispondenti e da altri giornali che l'avv. Ciriani si sarebbe presentato quale candidato al Consiglio Provinciale ed essendo esso suo avversario politico lo combatte, cosa questa comune in simili circostanze elettorali.

Puppini (gerente responsabile). Si rimette in quello che disse il Direttore. Egli non legge gli articoli che dopo pubblicati. Se però disse al redattore sig. Maffei di temere si pubblicassero degli articoli incriminanti, questi lo assicurò sempre del contrario. Ora deplora di essersi troppo affrettato anche del sig. Maffei.

Presidente fa dare lettura della voluminosa querela al cancelliere Fabeo. La lettura dura oltre mezz'ora.

L'avv. Cavarzerani dimette al Tribunale molti certificati dimostrandone l'onorabilità e l'opera indefessa prestata per quaranta anni dall'avv. Ciriani per il pubblico benessere.

Durante il suo sindacato, condusse in modo le cose del Comune di Squalis da farlo avvantaggiare nel solo dazio di circa 3500 lire annue.

INTERROGATORIO CIRIANI.

L'avv. Ciriani, confermata la querela comincia dimostrando la causa della guerra messale. Ricorda l'epoca in cui fra la sua famiglia e quella degli avv. Marin e Dianese vi fu buona concordia, rotta in seguito per ragioni politiche. Descrive il fatto per il quale i suoi figli trascorsero durante una causa penale svoltasi nella Pretura di Spilimbergo, ora fuggiva da Presidente il vice-pretore Dianese.

Continua dicendo che i suoi figli furono pure attaccati dal giornale in occasione d'una festa da ballo, pro G. B. Simonini, e la paternità degli articoli l'assunse l'avv. Dianese.

Durante poi, le elezioni fu attaccato in modo aggressivo e diffamatorio. Nega d'aver accettata e tanto meno imposta la candidatura sua a consigliere provinciale.

I TESTIMONI.

Riva Caterina di anni 38 venditrice di giornali a Spilimbergo, racconta che all'epoca delle elezioni le vennero in tre riprese mandate gratuitamente 3000 copie del giornale Il Friuli.

Mora avv. Fabio di Squalis. Riferisce che anche nel suo paese a quell'epoca furono distribuite varie copie del Friuli gratuitamente.

Garibaldi Apollonio, dice che in seguito alla scissura sorta fra lui e il cav. Barducco dovendo diffondere il suo giornale mandò nell'intera Provincia molte copie gratuitamente.

Giordani Gio. Battista fu Giacomo sindaco di Meduno. Dichiaro che l'avv. Ciriani, padre, non fu portato candidato quale consigliere provinciale, anzi un giorno parlando in proposito egli si rifiutò di accettare la candidatura e cooperò invece a tutt'uomo per la riuscita del co. Moncecon.

Mini avv. Alberto. In una gita fatta a Spilimbergo sentì che l'avv. Marco Ciriani (seniore) si meravigliava che i giornali parlassero della sua candidatura non avendo mai sognato di presentarsi quale candidato.

De Nardo Antonio, assessore di Forgaria. Sa che l'avv. Ciriani lavorò molto per la riuscita del co. Cocconi quale consigliere provinciale. Conferma che a quell'epoca anche a Forgaria furono dispensate gratis molte copie del giornale Il Friuli; ne ebbe anche lui e leggendo le ingiurie riferentisi all'avv. Ciriani si rifiutò di più ricevere il giornale.

Baldissera Luigi di Giacomo, segretario comunale di Squalis. Dice che l'avv. Ciriani fu eletto due volte sindaco ad unanimità di voti, e nel 27 dicembre 1905 si adoperò molto onde l'appalto del dazio rimanesse all'impresa Colombo, facendo guadagnare al Comune in tal modo circa 3500 lire.

Concina Gio. Battista, d'anni 67, assessore comunale di Spilimbergo. Afferma che a Spilimbergo in quei momenti furono dispensate gratis molte copie del Friuli, contenenti gli attacchi contro l'avv. Ciriani. Esclude che questi si sia presentato quale candidato per il Consiglio Provinciale.

Lanfrit dott. Luigi, fu Osualdo, notaio di Spilimbergo. Anche questi dice non essere vero che l'avv. Ciriani padre si portasse candidato.

Pres. Chi si addita a Spilimbergo per autori delle corrispondenze incriminate? Teste. La voce pubblica accusa gli avv. Marin e Dianese.

Apollonio Garibaldi. Relativamente alla candidatura Ciriani ne parlano anche i giornali Patria del Friuli e Giornale di Udine e vi furono mai articoli di smentite.

Avv. Driussi. Vorrei sapere da qualche teste se gli articoli continuarono anche dopo l'avvanzata elezione. Viene richiamato il Sindaco Giordani il quale conferma che anche dopo l'elezione furono stampati degli articoli contro l'avv. Ciriani padre.

IL RINVIO DEL PROCESSO.

Presidente. Signor sindaco la discussione di questo processo viene rimessa a martedì prossimo, procuri anche lei di interessarsi onde avvenga in questo frattempo una conciliazione, la pace, è la cosa migliore e così anche il paese sarà tranquillizzato. L'udienza è tolta.

Stato civile

Bollett. settim. dal 27 maggio al 2 giugno

Nati vivi maschi 16 femmine 14 morti 1 Esposti 1 Totale N. 34

Pubblicazioni di matrimonio

Ferruccio Del Negro falegname con Emilia Valencio stropicata - Ettore Valente operaio con Maria Reicher operaia - Silvio Savio fornace con Caterina Bianchi operaia di tipografia - Luigi De Pauli facchino con Luigia Barbetti zolfanellaia - Francesco Bastianutti agricoltore con Maria Della Rossa contadina - Paolo Zili maresciallo nei RR. Carabinieri con Lucia Manzo civile - Ernesto De Pascal deviatore ferroviario con Matilde Bassa setolaia - Paolo Menegon pensionato con Orsola Straulino civile.

Matrimoni

Antonio T. Foletti ingegnere con Anna Coni agitata - Guglielmo Traveglin caradore con Ortensia Genai mercataia girovaga.

Morti.

Guerrino Degano di Amadio di mesi 1 e giorni 12 - Paola Colanito Faruglio fu Giuseppe d'anni 80 contadina - Carolina Celi fu Giuseppe d'anni 67 ancella di carità - Mercellina Bulligan di Albino di mesi 9 - Angelo Scher fu Navaro d'anni 81 verciatore - Luigi Del Sant di Domenico d'anni 2 e mesi 5 - Giuseppe Di Santolo fu Stefano di anni 77 rivencugholo - Angelo Del Febbro fu Giovanni d'anni 58 falegname - Anna D. bellis-Slobba di Giuseppe di anni 30 contadina - Antonio Faruglio fu Giovanni d'anni 76 agricoltore - Antonio Mio fu Osualdo d'anni 2 e mesi 7 - Giovanna Biedigh-Bianchi fu Stefano d'anni 73 ostessa - Anna Venier-Gusberti fu Giuseppe d'anni 53 casalinga - Antonio Straulini fu Pietro d'anni 72 tintore - Amalia Tomassini di Giacomo d'anni 9 - Maria Linda Faruglio fu Gio. Battista d'anni 65 casalinga - De Marchi-Cossigh fu Giuseppe d'anni 67 casalinga - Giuseppe Cian fu Antonio d'anni 21 bracciante - Pietro Magrini fu Vincenzo d'anni 50 arto - Teresa Bighinz fu Eugenio d'anni 47 cucitrice.

Totale N. 21 dei quali 7 a domicilio e 14 negli altri stabilimenti.

Asson Augusto, d. gerente responsabile

Camera di Commercio di Udine.

Rendita 50,0 L. 105 50 - 31,200 (netto) L. 104 13 - 30,0 L. 72 -

Asioni. Banca d'Italia L. 1341 - Ferrovie Meridionali L. 820 50 - Medit-terranee L. 469 - Società Veneta L. 91 75

Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba L. 501 50 - Meridionali L. 358 50 - Med-terranee 40,0 L. 499 75 - Italiane 30,0 L. 360 50 - Credito com. prov. 33,40,0 L. 502 50

Cartelle. Fondiaria Banca Italia 3,75 0,0 L. 500 75 - Cassa disp. Milano 4,0 0,0 L. 506 50 - Ist. Ital. Roma 5,0 0,0 L. 513 - Ist. Ital. Roma 4,0 0,0 L. 505 - Ist. Ital. Roma 4,12 0,0 L. 519 -

Canali (chopras - a vista). Francia (oro) L. 99 88 - Londra (sterline) L. 25 16 - Germania (mark) L. 122 70 - Austria (corone) L. 104 67 - Pietroburgo (rubli) L. 264 64 - Romania (lei) L. 98 75 - Nuova York (dollari) L. 5 14 - Turchia (lire turche) L. 22 76

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

«...ricostituisce e fortifica nel mente è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati»

Dott. GIACINTO VETERE Prof. della R. Università di Napoli

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI C. - MILANO

Casa di cura chirurgica

Dott. Metallio Cominetti VIA CAVOVE N. 6 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo, numero 3

Inserzioni

IN TERZA PAGINA

a prezzi discreti.

Verrà aperto col Primo Giugno

Lo Stabilimento Balneare di Lignano

(Provincia di Udine)

CUI SONO ANNESSI

Albergo Lignano Marin - Piani

Albergo Friuli Zaina - Faddi

Restaurant Augusto Calderara

Cento stanze ammobigliate

Locali appartati per le cure specifiche gravi alla distanza di settecento metri. Spiaggia marina saluberrima dell'Adriatico. Lunghezza 10 chilometri. Bagno con declivio regolare. Scanni sabbiosi emergenti fino a 800 metri in mare. Percentuale massima di sale analizzata. Sabbia finissima scevra di sostanze eterogenee.

Ricchissima di jodio

Servizio medico-farmacologico permanente. Massima libertà, vita di famiglia, servizio inappuntabile.

Prezzi mitissimi

Regolare trasporto con vaporetto da Marano a Lignano assunto per 20 anni dalla rinomata Società Veneta Lagunare di Venezia. Servizio di vetture da S. Giorgio a Marano Lagunare e viceversa. Coincidenza coi treni ed orari della ferrovia S. Giorgio di Nogaro-Cervignano-Trieste tutte le linee.

Grande Albergo ai Pescatori con stallo all'approdo dei vaporetto in Marano Lagunare.

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini

in Cemento semplice

lucide e lavorate, ad imitazioni di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Raccolto, dai compagni di lavoro, fu dal cav. G. B. D. Pauli, che trovavasi presente, a mezzo vettura pubblica condotto all'ospedale.

Quivi il medico di guardia dottor Loi visitò il ferito e gli riscontrò una grave ferita lacerata al naso ed al labbro superiore.

Medicato lo dichiarò guaribile in giorni dieci.

Il ferito dopo la medicazione fu dal cav. De Pauli condotto alla propria abitazione a Pasiano.

La festa del beato Bertrando.

Ricorre oggi la festa del beato Bertrando, che per antica tradizione si può chiamare la festa dei fiori.

Nella Metropolitana vi fu Messa con assistenza di S. E. Mons. Arcivescovo. Ed all'urna del Beato si ebbe per tutta la giornata devoto concorso di fedeli.

Nuovo consigliere alla Camera di Commercio.

La Presidenza della Camera di commercio, visto l'art. 21 della legge 6 luglio 1862, a surrogare il compianto consigliere cav. Antonio Faselli chiamò il sig. cav. Antonio Polesa fu Pietro di Pordenone, che nelle elezioni commerciali dal 4 dicembre 1904 ottenne il maggior numero di voti dopo gli eletti.

Scavi di S. Gottardo.

Terzi mattina i signori Giuliano e Adolfo Mauroner, proprietari di fondi, in S. Gottardo, ove si fecero le importanti scoperte di cui a suo tempo facemmo cenno, si recarono in Municipio a prendere cognizioni degli scavi. Vistarono anche gli oggetti trovati e dichiararono all'ass. Conti, che davano ampia facoltà al Comune di continuare negli scavi, lasciando al Comune la proprietà degli oggetti.

Doni offerti per la Pesca di Beneficenza.

VI. ELENCO.

Famiglia Urbanis, 1 forma formaggio - Carlo Mocenigo, 1 capello - Celestino Caria, 1 alzata - Giacomo Florida, 1 dozzina fazzoletti - Angelo Bottos, 5 vasi conserva pomodoro - Augusta Harrauz Zilotti due cravatte in seta e 2 cinture - Sartoretti, 2 scottole biscotti Delsar - Pezzè Francesco, 2 scottole dolci - Prof. dott. Enrico Bevilacqua, 2 bott. Iguore - Avv. Giuseppe Gradini, L. 5 - Ditta Cianciani C. casses, 12 bott. amaro Dif - Pietro Marcolini, K 10 rias K. 10 orzo - Modonutti Agostino, 2 scatole sardine - Tomadoni Giuseppe, 2 bottiglie vino - Salvadori Vittorio, 1 bott. cipro, 1 bott. marsala, 4 scottole sardine, 4 vasi salsa - Fratelli Diana, 8 barattoli pasta alimentari - Fratelli Larocca, 3 bott. lamburco - Lodovico Miner, 2 bott. Marsala - Pareti Antonio, 1 cagnolino in bronzo - Chiarle Alessandro, L. 2 - Franchi Anzola L. 0,50 - Girolamo Barbaro L. 2 - Rambaldini Giovanni, L. 2 - Biasoli Luigi, L. 2 - Francesco Turco, L. 0,50 - Vittorio Bistrame, L. 1 - Balzico Secondo, L. 2 - Pravisani L. 1. Bellina Giuseppe, L. 0,60 - Facci Luigi L. 1 - Dilda Giuseppe L. 1 - Vittorio Tizziani, L. 1 - Sebastiano Molin Pradel, 3 bott. vino, 1 scottola biscottini - Anna Spongaro, L. 5 - Famiglia dott. Costantino Perusini, L. 50 - Carlo Burghart, K. 50 rias in 10 stecchetti - Co. Luigi De Pace, 1 calamaio, 1 porta cenere e 2 anforette - Co. avv. comm. Giovanni Andrea Ronchi, L. 5 - Famiglia Malignani, 6 bott. marsala, 1 portacenere in metallo, 1 astuccio per scrivania e 1 quadretto paesaggio - Capitano V. Petrossi, 6 bott. vino e 6 scatole sardine - G.usto ed Emilia Murati, L. 15 - Comitato Pro Sicilia, 10 volumi lettura per fanciulli - G. Giuseppe Del Bianco, 1 specchio fantasia per toilette, 4 ventagli 3 ombrellini e 3 bastoni per passaggio - D'Ambraglio Luigi, 2 ossicelli - G. B. Pellegrini e Com. 4 bott. barolo e 4 barbaro - Turrossi Martino, 2 bott. vino - Prof. Antonio Pontini, 15 vedute in carta - Oltino Gigante, 1 saliera metallo verniciata.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) - Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Corriere commerciale

MERCATO ODIERNO.

Foglia senza bastone da Lire 0,08 a L. 0,12 - Id. con bastone da L. 0,03 a L. 0,08 al Kg.

Ciliegge da L. 0,16 a L. 0,30 al Kg. Piselli da L. 0,12 a L. 0,16 al Kg. Patate L. 0,20.

Bergedorfer BISCUWERK W. BERGNER - Bergedorf, macchine ed accessori per lattarie. Specialità scrematrici ASTRA - sistema Afa-Laval perfezionato.

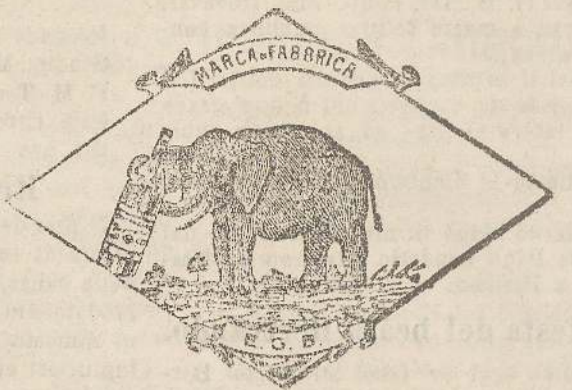
Rappresentante per la provincia ANGELO MARCHETTI - Tolmezzo.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla ...rgia", Piazza V. E.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO
F. LLI FILIPPONI
 FABBRICA ARREDI E PARAMENTI SACRI
 UDINE - Viale del Ledra 30 - UDINE
L. 450 di Premi.

I MM. RR. Sacerdoti, le spett. Fabbricere e Società operaie che debbono provvedersi di Arredi e Paramenti Sacri, Bandiere ecc., ricorrendo al nostro stabilimento potranno concorrere ai seguenti premi:

| | | |
|----------------------------|----------------------------|------------------------------------|
| Serie 1. ^a N. 1 | premio del valore di L. 50 | per le commissioni fino a L. 100.— |
| Serie 2. ^a » 1 | » 100 » | » » » 300.— |
| Serie 3. ^a » 3 | » 100 » | » » » oltre le » 300.— |

Ogni cliente all'atto dell'ordinazione d'un lavoro avrà un bollettino con 4 numeri progressivi dall'1 al 90; ed appena e commissioni di una o più serie someranno a 23, avrà il premio corrispondente alla serie il possessore del biglietto portante quel numero che verrà estratto per primodal R. Lotto sulla ruota di Venezia nella settimana seguente all'avviso che verrà trasmesso ai proprietari dei biglietti.

◆◆◆◆ Estratto per pulire i metalli ◆◆◆◆

E' l'unica, insuperabile pastiglia atta a lucidare i metalli; necessaria assolutamente a tutte le chiese per la pulitura dei sacri Arredi. Ogni scatola costa centesimi 30. — Chi acquisterà 2 dozzine di queste scatole in una sol volta concorrerà, nei modi su esposti, al premio di

UNA BELLA PIANETA COMPLETA.

USATE SOLO LA

CHE SI PUÒ AVERE

PROFUMATA IN ODORE DI ROSA DI SHIRAZ

OD AL PETROLIO

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
 Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 22 - ITALIANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toiletta e di Chinoglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinoglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
 DEPOSITO IN

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atopia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopracciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

BERTOGLIO LODOVICO

FABBRICA UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

OMBRELLI e OMBRELLINI
 ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chinoglierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigiera di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali - Lux zigarre - Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

COFANE MORTUARIE
 Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma
 Si coprono fusti vecchi d'ombrellie e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellie e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale

Confezione con Deposito Arredi Sacri

Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uòmo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000

Baldacchini L. 150